



Cronaca - Droga: Operazione Restart, 16 persone in manette tra Trani e Bisceglie (Bt)

Roma - 29 ago 2023 (Prima Notizia 24) **5 persone in carcere, 10 agli arresti domiciliari, 1 collocato in comunità perché minorenne all'epoca dei fatti.**

Dalle prime ore di questa mattina, circa 100 Carabinieri del Comando Provinciale Carabinieri di Barletta-Andria-Trani – coadiuvati in fase esecutiva da militari dei Comandi Provinciali Carabinieri di Bari e Foggia, nonché con il supporto dei reparti specializzati dello Squadrone Eliportato Carabinieri Cacciatori Puglia, dell'11° Reggimento Carabinieri "Puglia", del 6° Nucleo Elicotteri Carabinieri di Bari e del Nucleo Cinofili di Modugno - hanno dato esecuzione all'ordinanza di misura cautelare in carcere, e agli arresti domiciliari, nonché quella del collocamento in comunità educativa, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Trani e dal G.I.P. del Tribunale dei minorenni di Bari -su richiesta della Procura della Repubblica di Trani e della Procura della Repubblica dei minorenni di Bari- nei confronti di 16 soggetti (5 in carcere; 10 agli arresti domiciliari; 1 -minore all'epoca dei fatti- collocato in comunità), ritenuti, a vario titolo, gravemente indiziati di cessione, distribuzione e commercializzazione di stupefacenti in concorso fra loro.L'odierna operazione, giunge all'esito di un'attività investigativa condotta dai militari della Tenenza di Bisceglie per il contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti.La stessa - svolta sotto la direzione della Procura di Trani - ha consentito di acclarare, organicamente e dettagliatamente, l'esistenza di una fiorente attività di spaccio -condotta in quel centro cittadino e in Trani- da soggetti risultati legati fra loro da stretti rapporti di fiducia -costruiti sull'assidua frequentazione reciproca- che si approvvigionavano di sostanze stupefacenti in Bari.L'attività trae origine dall'arresto in flagranza di reato -avvenuto in Bisceglie, nel gennaio u.s.- di due persone (madre e figlio), trovate in possesso di sostanze stupefacenti (250 gr. di cocaina e 55gr. di hashish), materiale per il confezionamento del narcotico, danaro ritenuto provento dell'attività di spaccio nonché di numerosi ordigni esplosivi di fabbricazione artigianale, illegalmente detenuti e custoditi presso la loro abitazione.A seguito dell'arresto i militari della Tenenza Carabinieri di Bisceglie hanno intrapreso mirate attività investigative che hanno consentito di individuare gli ulteriori soggetti coinvolti nell'attività illecita, le modalità operative utilizzate e di eseguire riscontri. In sintesi, lo smercio delle sostanze stupefacenti -cocaina, marijuana e hashish- avveniva in modo dinamico nel centro cittadino di Bisceglie e di Trani, mediante l'utilizzo di utenze telefoniche dedicate a raccogliere le richieste degli assuntori -avanzate utilizzando un linguaggio criptico- che venivano poi incontrati nei luoghi concordati per la consegna. Le attività investigative si sono protratte fino al maggio 2023, consentendo altresì numerosi riscontri, a riprova del fatto che l'attività delittuosa sia proseguita -senza soluzione di continuità- nonostante i due arresti da cui le investigazioni avevano avuto inizio. Gli indagati,

secondo l'impostazione accusatoria accolta dal Gip - fatta salva la valutazione nelle successive fasi processuali condotta anche alla luce del contributo della difesa - sono ritenuti responsabili - a vario titolo - in ordine a numerose cessioni di sostanza stupefacente avvenute nell'arco temporale compreso tra l'anno 2022 ed il maggio, nonché dell'introduzione di sostanze stupefacenti all'interno del carcere di Trani -in alcuni casi tentata e in una circostanza consumata, attraverso l'utilizzo di cautele finalizzate ad eludere i controlli del personale della polizia penitenziaria- in favore di alcuni di loro, i quali -ivi ristretti- utilizzavano apparecchi telefonici illecitamente introdotti all'interno della casa circondariale per mantenere contatti con l'esterno, anche per la gestione degli affari illeciti. È emerso -altresì- che uno degli indagati avrebbe commissionato l'incendio di un'autovettura -data alle fiamme nel dicembre 2022- di proprietà di un soggetto con il quale erano sorti dei dissidi riconducibili all'attività di spaccio. Nel corso delle attività investigative -oltre ai due soggetti arrestati in flagranza di reato- sono stati altresì deferiti in stato di libertà per detenzione illecita di sostanze stupefacenti 2 soggetti e recuperati complessivamente gr.270 di cocaina, 55 gr. di hashish e 13gr. di marijuana. Espletate le formalità di rito, 5 soggetti sono stati associati alla Casa Circondariale di competenza, mentre 10 soggetti sono stati sottoposti al regime degli arresti domiciliari. Infine, 1 soggetto -minore all'epoca dei fatti- è stato collocato presso una comunità educativa.

(*Prima Notizia 24*) Martedì 29 Agosto 2023